



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **54** DEL 13 OTT. 2022

OGGETTO: Approvazione della Variante al Progetto Unico di Bonifica del sito dell'ex punto vendita carburanti Shell n. 93.047 ubicato lungo la SS Romea nel comune di Chioggia di proprietà Kuwait Petroleum S.p.A. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva la Variante al Progetto Unico di Bonifica del sito dell'ex punto vendita carburanti Shell n. 93.047 ubicato lungo la SS Romea nel comune di Chioggia di proprietà Kuwait Petroleum S.p.A.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza del proponente prot. regionale n. 522211 del 08/11/2021;
- Integrazione del proponente prot. regionale n. 22.06.2022 con prot. n. 279121.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 04/08/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la società di consulenza Aecom URS Italia S.p.A. per conto di Kuwait Petroleum Italia S.p.A. ha trasmesso con nota del 04/11/2021 il documento dal titolo: "*Ex PV Shell n. 93.047 sito a Chioggia in località Valli – SS 309 Romea (VE). Variante progetto unico di bonifica*", acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 522211 del 08/11/2021;

- che la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 10/03/2022 la quale ha ritenuto approvabile la Variante al Progetto Unico di Bonifica (PUB) del sito di cui trattasi con prescrizioni operative;
- che la società di consulenza Aecom URS Italia S.p.A. per conto di Kuwait Petroleum Italia S.p.A. ha trasmesso con nota del 20/06/2022 il documento dal titolo: "*ex PV Shell n. 93.047 sito a Chioggia in località Valli – SS 309 Romea (VE). Trasmissione integrazioni alla Variante al Progetto Unico di Bonifica*", acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 279121 del 22/06/2022;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 04/08/2022 (**Allegato A**), dal quale risulta l'approvazione della Variante al Progetto Unico di Bonifica di cui trattasi, con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;

- c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, secondo il quale *“in conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”*;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia, ora Direzione Progetti speciali per Venezia;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D. Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della “Direzione Progetti speciali per Venezia”;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 29/06/2022, con la quale è stato dato l'incarico di Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia presso la Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Variante al Progetto Unico di Bonifica del sito dell'ex punto vendita carburanti Shell n. 93.047 ubicato lungo la SS Romea nel comune di Chioggia di proprietà Kuwait Petroleum S.p.A, con prescrizioni operative, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 04/08/2022, come riportate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di stabilire che entro 60 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento il proponente deve avviare i lavori della bonifica e devono concludersi secondo cronoprogramma inserito nel progetto;
4. Di stabilire che, il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.
5. La Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori e dall'esecuzione delle opere in argomento.

6. Di trasmettere, il presente provvedimento al Proponente Kuwait Petroleum Italia S.p.A., al Comune di Chioggia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale, all'AULSS 3 Serenissima e alla società di consulenza Aecom URS Italia S.p.a.
7. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
8. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore Vicario
Dott. Matteo Lizier




Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del
4 agosto 2022

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota protocollo n. 332811 del 28/07/2022, per il giorno 4 agosto 2022, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Paolo Giandon, Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato avvio ai lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

Area: Comune di Chioggia

Titolo: Ex PV Shell n. 93.047 sito a Chioggia in località Valli – SS 309 Romea (VE). Variante progetto unico di bonifica.

Trasmesso dalla società di consulenza Aecom URS Italia S.p.a. con nota del 04/11/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 522211 del 08/11/2021.

Integrato da:

ex PV Shell n. 93.047 sito a Chioggia in località Valli – SS 309 Romea (VE). Trasmissione integrazioni alla Variante al Progetto Unico di Bonifica.

Trasmesso con nota del 20.06.2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in data 22.06.2022 con prot. n. 279121.

Il Dott. Giandon introduce l'argomento all'ordine del giorno.

Il Dott. Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 10.03.2022 ha ritenuto approvabile la Variante al Progetto Unico di Bonifica (PUB) del sito di cui trattasi con prescrizioni operative.

Considerato che il documento in esame risponde in maniera esaustiva alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria citata, l'argomento è discusso nell'odierna Conferenza di Servizi decisoria.

Gli Enti esprimono parere favorevole all'approvazione della Variante al Progetto Unico di Bonifica di cui trattasi, confermando quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria del 10.03.2022 e le relative prescrizioni operative.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.

Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D. Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare la Variante al Progetto Unico di Bonifica di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. La ditta deve verificare i prodotti che verranno immessi in falda al fine di garantire che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze in essi contenute.
2. Al fine di verificare se le diverse condizioni di ossidazione della falda favoriscano in qualche modo la solubilizzazione di metalli, devono essere inseriti nel set analitico previsto i seguenti parametri previsti dalla DGRV 2922/2003: Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco.
3. Visto l'andamento delle concentrazioni eccedenti le CSC, particolarmente elevate nei piezometri di valle (es. PZ4, PZ14, PZ15), per i parametri Ferro, Manganese e Arsenico, registrate nei monitoraggi in corso d'opera ad oggi eseguiti, si ritiene che tali parametri debbano essere considerati all'interno della variante di bonifica proposta.
4. Il proponente deve predisporre un report di andamento generale dell'intervento dopo 30 gg, o al primo tempo utile, dalle iniezioni dell'agente ossidante – da inviare a Regione, ARPAV, Comune e Città Metropolitana di Venezia - al fine di valutare nel breve termine la risposta del sistema e la riduzione della contaminazione sulla base dei valori dei parametri inquinanti individuati.
5. Per quanto concerne le modalità di collaudo dell'intervento, la Parte potrà procedere allo spegnimento dell'impianto dopo 2 campagne di monitoraggio senza superamenti degli obiettivi di bonifica; successivamente dovranno essere eseguiti campionamenti con le frequenze di seguito indicate:
 - a distanza di 10 giorni dallo spegnimento dell'impianto;
 - a distanza di 3 mesi dallo spegnimento dell'impianto;
 - a distanza di 6 mesi dallo spegnimento dell'impianto;
 - a distanza di 1 anno dallo spegnimento dell'impianto.Dovranno essere svolte in contraddittorio con ARPAV almeno la prima e l'ultima delle campagne previste.
6. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'ARPAV per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito nel calendario di attività dell'ARPAV, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
7. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
 - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, i campioni di acqua dovranno essere sottoposti a filtrazione in campo a 0,45 µm;
 - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume.I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo

a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.

Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'ARPAV.

8. Si raccomanda la puntuale registrazione dei livelli di falda al fine di confermare che l'eventuale contaminazione residua dei terreni, che dovrebbe essere eliminata a seguito della variante progettuale proposta, è localizzata nell'orizzonte saturo.
9. La ditta dovrà integrare la polizza fideiussoria prestata a favore della Città metropolitana di Venezia relativa alla bonifica dei suoli, con un'appendice che contenga i nuovi riferimenti autorizzativi e l'aumento della somma garantita per una quota pari al 50% dei costi previsti dalla variante.

Prescrizioni avvio lavori

10. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Chioggia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando:

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
---------------------	---	-------------------------	--

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

Prescrizioni fine lavori

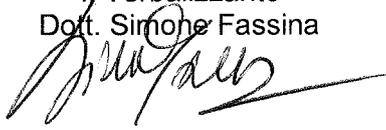
11. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato mediante una campagna di campionamento e analisi, concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati dai piezometri di POC, i costi saranno a carico del proponente.
12. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
 - Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici - modulistica - ricerca modulistica - bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica)

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Giandon



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Paolo Giandon – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Dott. Alessandro Canella – Regione del Veneto
Dott.ssa Maria Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott.ssa Laura Visentin – AULSS 3 Serenissima
Dott. Giuliano Trevisan – AULSS 3 Serenissima
Dott. Leonardo Mason – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Lisa Cantarella – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Geom. Nazzareno Gradara – Comune di Chioggia